

Elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori

Quinquennio 2016-2021

PIERANGELO BERGAMASCHI

nato a Civitella di Romagna il 01/11/1962, ed ivi residente, iscritto dal 21/11/2006 nella sezione B, dell'ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Forlì-Cesena al numero 1042, laureato in urbanistica e pianificazione territoriale, abilitato alla professione presso l'università degli studi di Ferrara.

Consigliere provinciale dell'ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Forlì-Cesena, della sezione B dal 07/10/2009 al 11/09/2013.



La mia presentazione, si compone di tre punti fondamentali, l'impegno, la coerenza e soprattutto la voglia di mettersi a servizio della categoria.

Oltre all'esperienza professionale, dispongo di una esperienza amministrativa fatta in prima persona, che mi ha portato a comprendere sul campo, la relazione, spesso complicata, fra ente pubblico e professione.

Affermare la qualità del paesaggio, l'importanza dello spazio pubblico e dell'edificato, far comprendere a tutti che si tratta di una professione, la nostra, che incide fundamentalmente sulla qualità della vita, è importantissimo, investire sull'architettura, sulla città e sul territorio, pertanto è e sarà, vitale per il futuro del nostro paese.

Sono convinto che, investire sulla formazione, comunicazione e innovazione, porti gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ad affermare le nostre capacità, che ritengo eccellenti, derivanti da una preparazione universitaria di alto livello e ad indurre i cittadini e ai mercati a pretendere più progettazione e meno burocrazia.

Il mio impegno sarà quello di essere presente, una presenza costante sui territori, soprattutto nelle realtà più piccole, non solo per raccogliere istanze e problematiche, ma attivando confronti aperti con gli iscritti per poter operare in maniera armonica, sinergica e complementare su temi condivisi.

L'affermazione della dignità e dell'importanza del nostro lavoro è fondamentale, io ci credo, e credo anche che, una azione volta al principio di appartenenza, possa aiutarci ad un confronto, una tutela e ad un dibattito fra e con, ordini provinciali e federazioni regionali, realtà spesso estremamente diversificate.

Molti, credono di poter ideare come e meglio di noi, ma credo che questo sia impossibile, perché la nostra professione a bisogno di amore, passione, zelo e competenza.

Chi meglio di noi può governare il territorio, perché profondi conoscitori della condizione urbana, delle zone a rischio sismico, delle aree depresse, delle aree dismesse, di quelle a rischio idrogeologico, delle aree di qualità storica, ambientale e paesaggistica